

Evade dai domiciliari, i poliziotti lo trovano nascosto dietro un albero: in carcere 41enne

Insofferente verso i domiciliari, dovrà ora andare in carcere. Lo ha disposto il magistrato di sorveglianza della Procura di Siracusa, dopo l'ennesima segnalazione da parte del commissariato di Pachino.

Il 41enne Luigi Avolese, che annovera condanne per rapine e furti, dal 5 luglio scorso risulta assente dall'abitazione, violazione che ha indotto il magistrato competente ad emettere il decreto di sospensione dei domiciliari disponendo il trasferimento in carcere.

Il quarantunenne non è nuovo a questo tipo di comportamento essendo stato, in passato, più volte denunciato per lo stesso motivo.

Scattate le ricerche, i poliziotti lo hanno rintracciato nei pressi di contrada Fondo Melone, a bordo di un ciclomotore condotto da un altro uomo di 44 anni. Hanno tentato di dileguarsi fino al maldestro tentativo di nascondersi dietro un albero, in contrada Chiappa.

Il 41enne è stato condotto in carcere a Ragusa, mentre il suo accompagnatore è stato denunciato per favoreggiamento.

Ladro sorpreso in azione

all'interno di una ditta di impianti elettrici: arrestato 54enne

Un catanese di 54 anni è stato arrestato da Carabinieri di Priolo Gargallo. E' stato sorpreso in flagranza di reato. Insospettiti dall'evidente forzatura dei cancelli di ingresso di una ditta di Città Giardino specializzata in installazione e manutenzione di impianti elettrici industriali e civili, sottoposta a sequestro, i militari hanno proceduto ad una accurata ispezione della struttura. hanno così individuato il 54enne, intento a trafugare materiale elettrico e meccanico custodito in alcuni magazzini.

Nel corso del controllo, all'interno della sua auto, sono stati rinvenuti e sequestrati gli attrezzi da scasso utilizzati. La refurtiva, costituita da motorini di avviamento e parti meccaniche di varia natura è stata restituita al curatore fallimentare che nel frattempo, avvisato dai Carabinieri, era giunto sul posto.

Il 54enne è stato condotto in carcere a Cavadonna, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

foto repertorio

Siracusa. Omicidio Scarso, condanna definitiva a 16 anni

per Marco Gennaro: li sconterà a Ragusa

Ordine di carcerazione, emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania, nei confronti di Marco Gennaro, di 25 anni, che dovrà espiare una pena di 16 anni di reclusione per i reati di atti persecutori, violazione di domicilio e omicidio aggravato.

Le attività investigative, all'epoca dei fatti esperite dagli investigatori della Squadra Mobile aretusea, fecero luce su un efferato delitto che, nell'ottobre del 2016, fu tristemente riportato alla ribalta delle cronache giudiziarie nazionali.

Nella notte tra l'1 ed il 2 ottobre 2016, Gennaro, insieme al complice, Andrea Tranchina, di 23 anni, anch'egli condannato per il medesimo reato, si introdusse all'interno dell'abitazione dell'anziano Giuseppe Scarso, all'epoca dei fatti settantannenno.

Approfittando dello stato di ipoacusia della vittima, i due cosparsero di liquido infiammabile la camera da letto ed il corpo dell'uomo, che stava dormendo profondamente, e accendevano il fuoco.

Per le gravissime ferite riportate, l'anziano morì dopo un lungo ricovero ospedaliero nel dicembre dello stesso anno. Gennaro è stato condotto nel carcere di Ragusa, dove espierà la sua pena.

Parcheggiatori abusivi nei

pressi delle spiagge, scattano i controlli: uno sanzionato ad Avola

Ancora forze dell'ordine in campo per arginare la presenza di parcheggiatori abusivi nel siracusano, specie nei pressi di lidi e spiagge sempre più frequentate in queste giornate estive.

I Carabinieri di Avola hanno individuato un parcheggiatore abusivo lungo la SS 115 in località Gallina, nei pressi della spiaggia nota come "la marchesa di Cassibile".

L'uomo, un cittadino marocchino, regolare sul territorio nazionale, è stato identificato ed a suo carico sono state elevate le sanzioni di legge oltre al sequestro del provento dell'attività illecita ai fini della confisca.

Analoghi controlli saranno estesi a cura dei Carabinieri della Compagnia di Noto nei prossimi giorni lungo tutta la costa a sud del capoluogo aretuseo.

Multe per seimila euro ad Augusta: controlli su strada dei Carabinieri

Ammontano a circa 6.000 euro le multe elevate dai Carabinieri di Augusta durante le ultime giornate di controllo del territorio. Sottoposti a verifiche decine di esercizi commerciali, 516 persone e 294 veicoli. Il grosso delle sanzioni riguarda infrazioni stradali: 4 multe per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza; due per guida con

telefono cellulare; 3 per guida di veicolo senza revisione periodica; altrettante per guida senza l'uso del casco protettivo e per mancata copertura assicurativa RCA. In un caso, un uomo è stato anche denunciato per reiterata guida di veicolo senza mai aver conseguito la patente.

Sono stati sottratti complessivamente 45 punti dalle patenti di guida e ritirati 7 documenti di circolazione.

I militari del Posto Fisso di Agnone Bagni, operativo dal 1° luglio scorso, hanno segnalato alla Prefettura aretusea un lentinese che, a seguito di perquisizione personale, è stato trovato in possesso di modica quantità di semi di marijuana.

Siracusa. Incendiò l'auto dell'ex sindaco Garozzo: parcheggiatore abusivo condannato

Dovrà espiare 4 anni e sei mesi in carcere, a Cavadonna. I carabinieri hanno arrestato, su ordine dell'attività giudiziaria, il siracusano, pluripregiudicato, parcheggiatore abusivo, che nel 2017 incendiò l'auto dell'allora sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Le indagini condotte dai Carabinieri permisero di dimostrare che l'arrestato aveva minacciato il primo cittadino e successivamente, dato fuoco all'auto della moglie, parcheggiata sotto casa. L'episodio scaturì dalle sanzioni amministrative che erano state emesse nei confronti dell'arrestato il quale a causa dell'esercizio dell'attività di parcheggiatore abusivo risulta essere destinatario anche del cosiddetto DASPO urbano. Sconterà la sua pena per danneggiamento e minaccia. Il 40enne è stato

rintracciato dai militari e condotto presso la casa circondariale di Siracusa, dove sconterà la sua pena.

Tentata rapina in un laboratorio d'analisi: le telecamere "incastrano" un 39enne

Con il volto travisato e in pugno una bottiglia di vetro rotta si è introdotta in un noto laboratorio di analisi cliniche nel centro di Avola. E' successo lunedì pomeriggio. Brandendo la bottiglia come un'arma, l'uomo ha minacciato un dipendente del laboratorio, chiedendo che gli fosse consegnato l'incasso della giornata. Subito dopo, intervenuti gli altri dipendenti, il rapinatore ha desistito, dileguandosi.

Sul posto sono subito arrivati gli agenti del commissariato, che hanno avviato le indagini di polizia giudiziaria necessarie. Dopo aver raccolto sufficienti elementi probatori, gli uomini diretti dal dirigente Venuto, anche grazie all'ausilio di frames estrapolati dalle immagini raccolte da alcune telecamere di videosorveglianza presenti nella zona e di fonti testimoniali, hanno individuato e denunciato, per tentata rapina, un avolese di 39 anni, già conosciuto alle forze di polizia.

Villaggio incompiuto a Portopalo, arrestati due imprenditori: bancarotta fraudolenta

Per l'incompiuto villaggio che doveva essere costruito a Portopalo, la Guardia di Finanza di Palermo, con la collaborazione dei colleghi di Firenze, Prato e Viareggio, ha arrestato Simone Mazzanti di 53 anni e Michele Giambra di 72 anni. Il primo è destinatario di una ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura di Palermo, il secondo è stato posto ai domiciliari. Viene loro contestato il reato di bancarotta fraudolenta nella loro veste di amministratori di diritto e di fatto della società Capopassero srl, dichiarata fallita dal Tribunale di Palermo nel gennaio del 2020 ed attiva nel settore delle costruzioni immobiliari. Contestualmente, le Fiamme Gialle palermitane hanno provveduto all'esecuzione del sequestro preventivo di complessivi 4 milioni di euro, ritenuti profitto del reato contestato.

Le indagini sono state avviate a seguito della dichiarazione di fallimento della società, impegnata negli ultimi anni in un progetto per la realizzazione di un importante complesso residenziale a Portopalo di Capo Passero. Gli investigatori parlano di "un complesso ed articolato sistema di società", pensato e realizzato sotto la regia di Michele Giambra, già arrestato e condannato in passato per altri fatti di bancarotta.

Il disegno criminoso, portato a termine con il concorso dei più stretti familiari, avrebbe permesso la distrazione di somme di denaro per oltre 4,3 milioni di euro, erogate alla società fallita a titolo di indennità espropriativa, in danno dei creditori verso i quali l'impresa ha accumulato un ingente passivo fallimentare allo stato quantificato in almeno 3

milioni di euro.

Il progetto di realizzazione del complesso residenziale siracusano non è stato portato a termine lasciando gli scheletri delle strutture incompiuti a sfondo dei suggestivi paesaggi a vocazione turistica.

Fuori casa nonostante i domiciliari, sorpreso 70enne: era anche stato denunciato per stalking

Sottoposto ai domiciliari, si trovava in giro per Pachino. Sorpreso dai carabinieri, impegnati in un servizio di perlustrazione, un 70enne è stato così arrestato. Quando è stato bloccato fuori casa, l'uomo non ha saputo fornire alcuna valida spiegazione per motivare la violazione. Dopo le formalità di rito è stato nuovamente condotto ai domiciliari. L'uomo era stato recentemente denunciato dall'ex compagna per atti persecutori. La donna, infatti, si sentiva perseguitata dall'uomo che la chiamava al telefono più volte al giorno e spesso aveva tentato di avvicinarla nonostante il suo netto rifiuto.

Siracusa. Tagliava pneumatici ad alcune auto: 46enne tedesco denunciato

Non è ancora chiaro il motivo per il quale un uomo di 46 anni, originario della Germania, aveva deciso di tagliare i pneumatici di alcune autovetture in sosta nei pressi di Via Formide.

Gli agenti delle Volanti bloccavano l'uomo poco dopo che lo stesso aveva danneggiato le gomme delle auto. Dopo averlo identificato, i Poliziotti hanno sequestrato allo stesso due coltelli, uno ad estrazione rapida di circa 21 centimetri ed un altro ad estrazione manuale di 11 centimetri.

Il quarantaseienne è stato denunciato per porto abusivo di coltelli, per resistenza e minaccia a pubblico ufficiale.